



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

Wilfrid J. Wilkinson
Gian Carlo Bassi
Giuseppe Castagnoli
Clotilde La Rocca



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 3—Anno Rotariano 2007/2008

Gennaio: mese della sensibilizzazione al Rotary

Lettera del Presidente

Dicembre è il mese che non solo il Rotary, ma tutto il mondo, nei fatti, dedica alla famiglia; è il mese del Natale, è il mese delle lunghe ed uggiose giornate in casa, finalmente liberi da impegni di lavoro, al riparo dal freddo e dalla insensata frenesia della corsa ai regali inutili dell'ultima ora, è il mese che invita alle riflessioni e all'introspezione, è il mese della "sosta"!

Fin da quando ho cominciato ad avere impegni tuoi scolastici, vuoi professionali, vuoi sociali, ho sempre considerato il mese di Dicembre ed, in particolare, le festività natalizie, come il momento più adatto a portare a compimento tutti quei pensieri confusi e solo imbastiti che, nel corso dell'anno, si sono accavallati nella mente senza trovare il bandolo della matassa ed una loro giusta definizione.

Quest'anno poi, avendo rispolverato la filosofia di Sant'Agostino attraverso la lettura delle "Confessioni" e avendo focalizzato la mia attenzione sulla definizione che del "TEMPO" da il filosofo e che, devo confessare, non vorrei accettare perché mi ha spaventato, sento ancor di più questa necessità di riflessione.

Secondo Sant'Agostino, infatti, non esistono né il passato né il futuro ma solo il presente di cui gli altri due "tempi" non sono che una manifestazione nella forma, rispettivamente, della memoria e dell'attesa: se questo è vero, è giusto "sfruttare" e ottimizzare l'unico tempo che ci è dato: il presente appunto!

Quindi, quest'anno, desidero condividere con voi l'esortazione che, anno dopo anno, ho sempre fatto a me stessa: fermiamoci un attimo!

Fermiamoci ed ascoltiamo le voci dentro e fuori di noi! Ascoltiamo il tempo (presente, naturalmente) che scorre e se ne va, non per indugiare e crogiolarci in inutili nostalgie e in sterili rimpianti ma proprio per dare valore al tempo, per farci domande e darci risposte su che cosa valga veramente in questa breve vita, su quali siano i valori, le persone, le opere, i sentimenti, le relazioni, gli incontri cui dare la priorità.

La risposta forse viene fin troppo facile a noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscere il Rotary e di entrarne a far parte se siamo guidati dalla convinzione che "la famiglia rotariana" è, come la famiglia nella più comune

accezione del termine, quel nucleo che ti consente, stando al suo interno, di approfondire i concetti di solidarietà e di condivisione, di scoprire, attraverso sentimenti di affetto e di amicizia, quali siano le cose che davvero contano nella vita con la conseguente eliminazione del superfluo, in tutti i sensi; ti consente, in una parola ed in ultima analisi, di MIGLIORARTI!

Il pensiero confuso e non definito che mi ha accompagnato durante il corso di quest'anno ha, alla fine, assunto la sua forma definitiva: l'opportunità che ci è stata data di far parte della famiglia rotariana, deve essere messa a frutto nella maniera migliore anche a costo di sacrifici personali per raggiungere l'obiettivo di migliorare, anche in piccola parte, la vita di qualcuno meno fortunato di noi, il che significa anche migliorare noi stessi. Io ci credo!

Clotilde



Faenza, 1 dicembre 2007

Cari amici,

Il ROTARY INTERNATIONAL dedica il mese di dicembre alla Famiglia.

Voi sapete che la Famiglia del Rotary comprende, oltre ai soci, ai loro nuclei familiari, alle vedove e ai vedovi dei soci defunti, l'Interact, il Rotaract, i Ryliani, i borsisti della Fondazione Rotary, i componenti dei team GSE, e gli Alumni della Fondazione.

Di Rotaract, Interact, e borsisti ho parlato in lettere precedenti; a proposito degli ex-borsisti esprimo qui l'auspicio che i Club sponsor li seguano nello sviluppo della loro carriera, e, al momento giusto, li cooptino o li segnalino ad altri Club, onde evitare di perderli ad opera di altre associazioni di servizio, come purtroppo deve essere spesso avvenuto, se di oltre duecento Alumni sponsorizzati, negli anni, dal nostro Distretto, solo un dieci per cento, più o meno, è, ad oggi, entrato a far parte del Sodalizio.

A prevenire ciò, per il futuro, io spero che sia possibile costituire, anche nel nostro Distretto, così come in alcuni altri è già avvenuto, una Associazione degli Alumni, e conto che l'opera di Franco Macchia e della sua Commissione, possa consentirci di darne l'annuncio in occasione del Seminario nazionale di orientamento dei Borsisti della Fondazione che si terrà a Bologna, con la partecipazione di tutti i Distretti italiani, l'1/2 marzo 2008. In quella occasione infatti, oltre che ai borsisti ed ai componenti i gruppi GSE, daremo spazio e visibilità anche alle Associazioni Alumni, la cui costituzione, amici, rappresenta un indubbio rafforzamento della Famiglia rotariana.

A proposito dei Ryliani, oltre a ricordarvi che il RYLA distrettuale si svolgerà dal 30 marzo al 6 aprile 2008 a Riolo Terme – ed io veramente spero che ogni Club possa far vivere questa emozionante esperienza formativa ad almeno un giovane - desidero informarvi che stiamo organizzando, anche in questo caso di intesa con gli altri Governatori italiani, anche un RYLA Nazionale, che, con la partecipazione di giovani di tutti, o quasi, i nostri Distretti, si terrà, dal 16 al 20 aprile, a San Marino.

Se aggiungete a quanto sopra anche l'appuntamento del Forum Rotary-Rotaract del 15 marzo, vi rendete conto che la nostra primavera 2008 sarà in gran parte dedicata ai giovani: si tratta di un impegno che affrontiamo con grande motivazione e che ci procurerà grande gratificazione, nella consapevolezza che esso andrà a beneficio anzitutto dei nostri giovani, che tanto amiamo, poi della nostra Società, ed infine anche del rafforzamento della Famiglia Rotariana.

Vorrei ora parlare, un po' in dettaglio, di quello che il Presidente Wilkinson ci ha indicato come il primo componente della Famiglia del Rotary, cioè il nucleo familiare dei singoli soci, che egli, con visione strategica, che personalmente condivido con sincera convinzione, ci chiede di coinvolgere nel raggiungimento degli scopi del Sodalizio, dicendoci: *“il Rotary è condivisione mediante l'inclusione delle famiglie in tutte le iniziative dell'organizzazione”*.

Il riferimento è in particolare ai coniugi, e noi sappiamo tutti, e molti di noi per esperienza diretta, quanto il loro coinvolgimento sia utile per la vita e la prosperità dei Club.

La loro partecipazione è infatti di grande aiuto a promuovere l'affiatamento fra i soci e la loro assiduità (ciò che aiuta il mantenimento dell'effettivo, ed anche una appropriata accoglienza ed un più agevole inserimento dei nuovi soci). L'apertura ai coniugi ci consente inoltre di evitare che il Rotary sia percepito come un'agenzia concorrente della famiglia, che la divide, anziché unirla, e ci consente di evitare, e qui il riferimento è in particolare alle nostre mogli, che essi sentano la necessità di aderire ad altri club di servizio, sicché energie e risorse possano restare unite, nel Rotary, e per il Rotary.

Ma, coerentemente con l'esortazione di Wilfrid Wilkinson, ai nostri coniugi noi dovremo offrire non solo una presenza, ma una reale partecipazione alla vita dell'Associazione, non solo uno spazio di ascolto passivo, ma una condizione di pari dignità, nelle fasi di proposta e di realizzazione delle attività decise dagli organi statutari, responsabili della gestione del Club.

In molti Club del Distretto, le signore sono da molti anni presenti a tutte le riunioni, eccezion fatta naturalmente per le assemblee, e svolgono anche significative attività, generalmente finalizzate alla raccolta di fondi. Spesso queste attività, in cui esse, in particolare, sono maestre, hanno però sbocchi di beneficenza spicciola, e la beneficenza, che certo non fa male, non è però azione rotariana.

Noi dobbiamo quindi cercare un coinvolgimento dei nostri coniugi anche in termini di conoscenza di che cosa sia il Rotary, e di quale differenza ci sia fra beneficenza e servizio (a volte, purtroppo, neppure i soci lo sanno), essendo tale conoscenza indispensabile per realizzare quella simbiosi e quelle sinergie, a tutto campo, che il Presidente Internazionale ci raccomanda di realizzare, in quanto strategicamente importanti per il futuro del sodalizio.

Così facendo potremo convogliare le loro preziose energie, come Wilf ci chiede, verso la realizzazione degli scopi del Rotary, cioè a dire dei progetti dei



Club e/o dei Distretti, dando loro la possibilità di sentire, a tutti gli effetti e con pari dignità, l'orgoglio di appartenere, a pieno titolo, alla nostra grande Famiglia Rotariana. Quando leggerete questa lettera, cari amici, mancheranno pochi giorni, per la stragrande maggioranza dei club del Distretto, all'Assemblea per l'elezione dei dirigenti dell'anno venturo, e dei Presidenti dell'annata 2009-2010. Io vi chiedo di vivere questo appuntamento, che è di importanza fondamentale per i Club, per il Distretto e quindi anche per il Rotary, con grande consapevolezza e senso di responsabilità.

Noi tutti abbiamo il dovere di assicurare ai nostri Club i migliori dirigenti, ed in particolare i migliori Presidenti, rigettando quindi logiche di spartizione, o di distribuzione di gratificazioni e di cavalierati, da riservare agli amici di turno, e perseguendo invece la linea di continuità, di impegno e di garanzia, che ci viene raccomandata dal Piano Direttivo di Club.

I Presidenti sono depositari del grande privilegio e della altrettanto grande responsabilità, che è da loro, che sono gli indiscussi leaders dei loro Club, dalla loro creatività, dal loro entusiasmo, dalla loro voglia di Rotary, e dal loro esempio di fattiva operosità, che prendono impulso le iniziative del Club, la cui annata è quindi fortemente caratterizzata dalla loro personalità.

Quella del Presidente, io lo dico sempre, è, in assoluto, la posizione chiave più importante nell'universo rotariano, di cui il Club è il vero centro, ed ogni Presidente deve vivere il suo ruolo con l'impegno di consegnare il Club a chi verrà dopo di lui migliore di quanto egli l'abbia ricevuto da chi lo ha preceduto. Quindi, amici, attenzione alle prossime scelte!!

Rivolgendomi poi ai Presidenti in carica, desidero far notare che questa è la sesta di dodici lettere mensili, e che ci stiamo rapidamente avvicinando alla boa di metà percorso: un'esortazione quindi a vigilare e a spingere sulla realizzazione dei programmi e sulla concretizzazione delle iniziative, perché il tempo fugge, irrimediabilmente, e noi non vogliamo perdere l'occasione di lasciare il segno su questa nostra annata!!

Infine, tornando al calore della Famiglia, cui questo mese è dedicato, ed alla prossima ricorrenza del Santo Natale, che rappresenta l'evento in cui da sempre le nostre famiglie si riuniscono e si riconoscono, invio a tutti voi e ai vostri cari, unitamente a Giovanna, i migliori auguri di un Buon Natale e di un Ottimo 2008 foriero di buona salute, felicità, e prosperità.

Quindi Buon Natale, Buon Anno, e Buon Rotary a tutti!!

Gianni

La serata del 22 novembre è stata allietata dalla presenza di Silvia Noè, imprenditrice e consigliere regionale per l'UDC in Emilia Romagna.

Avevo già uno splendido ricordo di Silvia Noè in quanto dieci anni fa venne a fare una relazione molto interessante presso il Rotaract Bologna Carducci di cui allora facevo parte.

L'argomento di allora era sempre legato all'imprenditoria in genere ma con particolare attenzione all'argomento dell'accesso al mondo del lavoro per i giovani laureati.

Allora rimasi già molto colpito dal carisma e dalla determinazione di Silvia Noè.

Oggi, vederla impegnata quale parte attiva nella politica regionale e nazionale, non fa altro che confermare quello che era rimasto impresso nella mia mente.

Il filo conduttore della sua relazione è stato quello delle donne nel mondo del lavoro e dell'impresa.

Dopo aver enumerato una serie di dati e di tabelle che hanno messo in evidenza un ruolo ancora troppo marginale della donna nel mondo dell'impresa, ha focalizzato l'attenzione della sua relazione sull'elemento che, a suo avviso, rende la donna meno "competitiva" (passatemi il termine) nel mercato del lavoro e cioè la maternità.

Secondo Silvia Noè la maternità è la caratteristica che allontana la donna dall'imprenditoria.

E' inutile nascondere che, per il proprietario di una azienda, ritrovarsi di punto in bianco senza una dipendente, pur se sostituita momentaneamente da altra persona, comporti un effetto negativo alla propria impresa sia in termini di costi diretti sia in termini di organizzazione aziendale.

A ciò deve aggiungersi la circostanza che, specie negli ultimi tempi, non si sa per quale motivo (in realtà lo sappiamo tutti) le gravidanze sono "a rischio" con la conseguenza che l'imprenditore scopre dall'oggi al domani che da lì a pochissimo tempo non potrà più contare su una determinata persona. In poche parole l'imprenditore non riesce più a programmare l'assenza della dipendente e a prendere per tempo adeguate contromisure, in quanto la comunicazione dell'assenza diventa sempre più un evento immediato e imprevedibile.

Da imprenditrice, Silvia Noè conosce molto bene il problema.

Da mamma, Silvia Noè lo ha toccato con mano.

Da persona attiva in politica, Silvia Noè ha cercato di porvi rimedio illustrandoci una sua proposta per far sì



Da persona attiva in politica, Silvia Noè ha cercato di porvi rimedio illustrandoci una sua proposta per far sì che non solo le lavoratrici ma anche gli imprenditori possano sorridere (non dico essere contenti perché sarebbe troppo) di fronte alla notizia di una prossima maternità.

La proposta è ovviamente di carattere fiscale e prevede la detassazione ai fini dell'IRAP delle somme versate dagli imprenditori a titolo di maternità.

La proposta attualmente giace in parlamento e, se tutto va bene, dovrebbe essere approvata con la prossima finanziaria.

L'argomento trattato è stato di sicuro interesse per tutti i soci che hanno partecipato alla serata, tant'è vero che dopo la relazione gli interventi sono stati numerosissimi.

Michele Ferrandino

*** *** ***

Service pro Reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Rizzoli in Bologna

Su proposta della Commissione Progetti, il Consiglio Direttivo – nella riunione del 12 Dicembre 2007 - ha approvato l'esecuzione del secondo service del RC Galvani a favore del reparto di Oncologia pediatrica dell'Ospedale Rizzoli.

L'intervento consiste nella donazione di elettrodomestici ed altre attrezzature per l'arredo della residenza in cui vengono accolti i parenti dei piccoli degenti.

La somma investita proviene per metà da specifiche azioni di raccolta promosse dal Presidente, e per metà dal Prefetto Barbara Loreti, che ha destinato a tale service anche i fondi messi a disposizione da altri Rotariani in occasione del grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

Il Presidente ed il Consiglio, anche a nome dei Soci, hanno ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla raccolta dei fondi ed in particolare Barbara, che ha mostrato ancora una volta la sua concreta sensibilità alle iniziative del nostro Club.

Elio

Lunedì 3 dicembre in un “Caminetto” riservato ai Soci e con gli ospiti del relatore Maria Grassi Troili (pittrice) – Paola Troili (pianista)– Padre Gian Luigi Boschi (teologo domenicano), il socio Prof. Franchino Falsetti, musicologo e critico d'arte, ha tenuto una brillante conversazione, ricordando il grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini nel suo 50° anniversario della morte, avvenuta a New York il 16 gennaio 1957.

Molti sono stati gli episodi che hanno caratterizzato la vita dell'insigne musicista italiano ed altrettanto gli aneddoti che costellarono, quale indispensabile ricchezza, le vicende pubbliche e private di un protagonista che ha segnato, in modo indelebile, la vita e la storia della musica italiana ed internazionale.

E' forse, brevemente, importante ricordare qualche passaggio della piacevole e dotta conversazione di Franchino Falsetti.

La lunga vita vissuta da Toscanini, in modo appassionato “ nel mio cuore troppo d'assoluto”, dirà in un celebre lettera, è stata scandita, in periodi diversi, da precisi accadimenti storici e particolari circostanze:

1. La formazione musicale e la prima esperienza di direttore d'orchestra a soli 19 anni (Teatro ”Don Pedro II” di Rio de Janeiro – 1896);
2. La conquista del Metropolitan di N. York: 1903-1915;
3. Musica e politica: l'aggressione a Bologna: 14 maggio 1931;

Via dall'Italia (1931-1946) e ritorno in Italia (1946-1957).

Arturo Toscanini nacque a Parma, nel quartiere povero di Borgo San Giacomo il 25 marzo del 1867, sei anni dopo l'unificazione politica dell'Italia. Il padre Claudio era un sarto “politicamente impegnato”, nel 1862 aveva abbandonato l'esercito regio per unirsi a Giuseppe Garibaldi in Aspromonte e adare a combattere contro i papalini. Più tardi andrà a combattere a Bezzecca, con Garibaldi, questa volta contro gli austriaci. Questo clima politico in casa Toscanini influi la formazione civica e culturale del piccolo e, in seguito, dell'adolescente Arturo. Per tutta la vita Arturo Toscanini rassomigliò al padre in politica, poichè rimase sempre repubblicano, fortemente ostile alla Casa Savoia, anticlericale e perfino un po' anarchico.

La formazione culturale, contrariamente a quella musicale, era molto popolare: uso quotidiano del dialetto, difficoltà nella lingua italiana, cosa divenne più difficoltosa, quando dovette vivere a lungo in una nazione in cui si parlava inglese.

Dopo i successi al Teatro Colon di Buenos Aires, ricevette la responsabilità, dal 1908 al 1915, del Metropolitan di N. York, dove nel 1913 dirige la prima americana del “Boris Gudinov” di Mussorgkij.

Nel 1930 è al Festival wagneriano di Bayreuth; nel 1933 con i Filarmonici di Vienna; nel 1935 con la Bbc di Londra; nel 1936 a Salisburgo con i “Maestri Cantori” di Wagner.

“Arturo Toscanini:

una vita nel nome della musica e della libertà” (segue)

Importante, nello stesso anno, ricordare il viaggio in Palestina, per i concerti inaugurali dell’Orchestra Filarmonica di Palestina, formata da musicisti di religione ebraica, provenienti dai Paesi dell’Europa centrale, nell’utopia che la musica potesse sciogliere i nodi che la politica intriccava.

Un episodio che segnò in modo particolare la vita del grande musicista è quello che passa alla storia come lo “schiaffo di Bologna”.

“Siate, o signori, democratici nella vita, ma aristocratici nell’arte”.

Così Toscanini si era rivolto ai professori d’orchestra del Teatro Comunale il pomeriggio del 14 maggio 1931, poche ore prima del celebre episodio. Infatti, inizialmente, fu aggredito, sono le sue parole, da una “masnada inqualificabile”, perché si era rifiutato di eseguire l’inno fascista *Giovinetta* e l’Inno reale, al cospetto di G.Ciano e Leando Arpinati (Podestà di Bologna), all’inizio di una serata dedicata alla memoria del compositore Giuseppe Martucci, a lui molto caro.

A seguito di questo increscioso episodio, Toscanini, per quindici anni, non volle più fare musica nel suo Paese, che amava moltissimo.

Ritornerà vent’anni più tardi, l’11 maggio del 1946, per dirigere il primo concerto alla Scala di Milano, ricostruita, a tempo di record, a seguito di un bombardamento durante la seconda guerra mondiale.



Franchino Falsetti

Il 18 febbraio 1957, sempre a Milano, si svolgeranno i solenni funerali, secondi solo a quelli di G. Verdi, per la partecipazione di una immensa folla. Venne sepolto nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale.

Lo scrittore, poeta e musicologo Eugenio Montale scrisse: “Toscanini è stato l’uomo che più di ogni altro, sul finire del secolo Diciannovesimo e nei primi decenni del Ventesimo, ha contribuito a elevare il livello

del teatro musicale italiano, mutando e trasformando radicalmente una situazione di fatto che sembrava ormai inguaribile e immutabile”. L’interessante conversazione si è conclusa con alcune memorabili direzioni, registrate nel 1939-40 e l’ascolto di un breve frammento di una esilarante prova d’orchestra del II° Atto del “La Traviata” (registrazione svolta al Metropolitan di N.York, 1946).

Franchino Falsetti

In data 10 dicembre abbiamo avuto il piacere di avere come ospite il Dott. Carlo Cottica, socio del Rotary di Sassuolo che ci ha relazionato circa i principi ed i valori a fondamento del Corano.

Questo incontro conclude il percorso che ha avuto l’ambizioso scopo di approfondire la conoscenza delle tre grandi religioni monoteiste abramitiche.



Il tavolo presidenziale



Il Dott. Carlo Cottica e Clotilde La Rocca

GOVERNATORATO 2010-2011

Il giorno 1° dicembre è stato designato quale Governatore del Distretto 2070 per l'anno 2010-2011, il Sig. Vinicio Ferracci, socio del Rotary Club di Livorno.

A nome di tutto il Club, tanti complimenti e un grande in bocca al lupo per un'annata ricca di successi.

ASSEMBLEA DEI SOCI E ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 26/11/07 presso l'Holiday Inn si è svolta l'assemblea dei soci con successiva nomina del nuovo consiglio direttivo. Dopo un saluto da parte del Presidente Clotilde La Rocca, e una introduzione da parte del futuro Presidente eletto Marco Biagi, si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo. Risultano eletti: Vice Presidente e futuro Presidente eletto Daniele Montrucchi Salmi, Segretario Luigia Nicodemo, Prefetto Gianpietro Capelli, Tesoriere Mauro di Curzio, Consiglieri Franchino Falsetti, Alessandro Alboni, Alessandro Serretti, Andrea Ghiaroni, Amedeo Maccolini. L'assemblea saluta con un applauso il nuovo consiglio eletto.

FELLOWSHIPS DEL ROTARY



Affiliandosi al Rotary Club, ci si unisce ad una rete globale di persone che, a livello internazionale, condividono interessi e valori analoghi: la comunità mondiale dei Rotariani. Molto spesso le relazioni sociali imbastite tramite il Rotary portano ad amicizie che durano tutta la vita e i contatti stabiliti possono anche tramutarsi in progetti di servizio. A questi propositi s'ispirano le Fellowships del Rotary.

Sono costituite da gruppi di Rotariani che si uniscono fra loro per perseguire un'attività professionale o ricreativa, mettendo i soci in grado di comunicare tra loro, scambiare idee, informazioni e instaurare rapporti.

Attualmente sono oltre 90 le Rotary Fellowship dedicate a svariati campi d'interesse ricreativo e professionale e il sito www.rotaryfellowships.org è il portale al quale fare riferimento per trovare tutte le informazioni e le indicazioni utili per le affiliazioni.

La socialità per i Rotariani è molto importante e il programma delle Fellowships, nella sua enfasi originale basata sull'"amicizia di gruppo", ne rispecchia i principi fondamentali. La conseguenza è che questo spirito sempre più diffuso riesce a sovrapporsi e talvolta a sostituire la tradizionale convivialità.

Cosa rende attuale e di forte impatto questo programma? La società attuale sta sostituendo il ruolo d'aggregazione svolto dalle ideologie; la community è la nuova forma di socialità che inizia a delinearsi in questo secolo: un riconoscersi come simili in uno stile di vita omogeneo.

LA SERA DELLA CENA DEGLI AUGURI



Il "benvenuto" a Paola Landi e ad Alessandra De La Ville Sur Illon (foto successiva e precedente) nuove socie del nostro Club.

LA SERA DELLA CENA DEGLI AUGURI (...segue)





INTERCLUB

Martedì 22 gennaio, ore 20,00, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna e Bologna Carducci. Relatore: Dott. Gino Paolo Latini. Tema: "Il Conte di Cagliostro".

BOLOGNA

Martedì 8 gennaio, ore 18,00, con familiari ed ospiti. Visita guidata alla mostra "Callas sempre Callas" presso il Museo Internazionale della Musica, Strada Maggiore 34.

Martedì 15 gennaio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: la Socia Dott.ssa Rosa Buono. Tema: "Astrologia: scienza o ciarlataneria?".

BOLOGNA EST

Giovedì 10 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. Antonio Genovese. Tema: "Città, alfabetizzazione e immigrazione".

Giovedì 17 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Roberto Barbieri. Tema: "Ambienti estremi terrestri e ricerca di vita marziana: quali possibilità per gli alieni?"

BOLOGNA NORD

Mercoledì 9 gennaio, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Enrico D'Onofrio, Direttore Finanziario Ducati Meccanica. Tema: "Dietro le quinte del campionato del mondo".

BOLOGNA SUD

Martedì 8 gennaio, ore 19,30, Sede di via S. Stefano. "Brindisi di inizio anno".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 17 gennaio, ore 20,15, Ristorante Giardino, Con familiari ed ospiti. Incontro con l'autore Davide Piazzi e "I delitti della terza via".

BOLOGNA OVEST

Lunedì 7 gennaio, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. **Celebrazione del mese dell'affiatamento** a cura del Socio **Not. Giovanni Battista Sassoli**.

Assemblea dei Soci per la modifica dello Statuto e del Regolamento del Club.

Lunedì 14 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: la Socia **Dott.ssa Fausta Stanzani**. Tema: "**Patologie zoonosiche emergenti favorite dai cambiamenti climatici e dalla globalizzazione**".

Lunedì 21 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Ing. Demetrio Egidi**. Tema: "**Organizzazione della Protezione Civile in Emilia Romagna**". - Rotary Club Bologna Valle del Samoggia -



Gli appuntamenti dei Club Felsinei

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 9 Gennaio ore 20,15

Agriturismo la Stadira via Acquafredda 17, Monteveglio

*Andrea Sapone parlerà di **Rotary Foundation***

*Prenotazione obbligatoria entro **Lunedì 7 gennaio***

Serata riservata a soci e familiari

Mercoledì 16 Gennaio ore 20,15

Ristorante Nonno Rossi

Relatore Dott. Danio Sarti Ricercatore del CNR

Interazioni elettromagnetiche di materiali e prodotti col corpo umano

*Prenotazione obbligatoria entro **Lunedì 14 gennaio***

Serata aperta a familiari ed ospiti

Martedì 22 gennaio ore 20,15

Agriturismo La Lupa, Via Cassola 22, Piumazzo di Castelfranco Emilia (Modena)

Interclub con Rotary Vignola Castelfranco

Relatore Leo Turrini Giornalista Sportivo del Resto del Carlino

Aneddoti e curiosità sulla formula uno

*Prenotazione obbligatoria entro **Venerdì 18 gennaio***

Serata aperta a familiari ed ospiti

Mercoledì 30 Gennaio ore 20,15

Ristorante Nonno Rossi

Interclub con la Round Table 7 Bologna

Relatore Rag. Giuseppe Felizzari Direttore Generale Carisbo Bologna

*Prenotazione obbligatoria entro **Lunedì 28 gennaio***

Serata aperta a familiari ed ospiti

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 7 Gennaio 2008

Soppressa pro Fondazione Rotary.

Lunedì 14 Gennaio 2008 alle ore 20,15, presso il

Top Park Hotel, con famigliari ed ospiti

Relatore Dott. Sisto Casalini - Responsabile Area Emilia

Romagna Hachette Rusconi Pubblicità, che parlerà de:

“La qualità’ nel mondo del lavoro ed in particolare nella pubblicità”.

Lunedì 21 Gennaio 2008 alle ore 20,15, presso il

Top Park Hotel, con famigliari ed ospiti

Relatore Prof.ssa Anna Vittoria Mattioli che parlerà di:

“Prevenzione cardiovascolare: dieta, attività fisica, stile di vita”.

Lunedì 28 Gennaio 2008 alle ore 20,15, presso il

Top Park Hotel, con famigliari, ma senza ospiti

esterni

Visita del Governatore Gianni Bassi: seguirà

programma e relativa tempistica.



Gli appuntamenti del club

7 gennaio 2007, lunedì ore 20,15 Holiday Inn Buffet,
seguirà assemblea dei soci con il seguente ordine del giorno:
situazione service, approvazione bilancio, proposte soci, varie ed
eventuali

14 gennaio 2007, lunedì ore 20,15 Holiday Inn conviviale con
familiari ed ospiti
Relatore il Prof. Franco Casali "Guardando 'dentro' le opere d'arte,
nuove tecnologie per i beni culturali"

21 gennaio 2007, lunedì ore 20,15 Holiday Inn conviviale con familiari
Relatore il Prof. Giulio Zucchi "Sviluppo globalmente sostenibile: la sfida"

serata di formazione rotariana.

29 gennaio 2007, martedì ore 20,15 Holiday Inn conviviale con
familiari ed ospiti
Relatore il Dott. Alberto Mattioli "Luciano Pavarotti,: una biografia"

Compleanni:

Auguri a: Maria Francesca Arguello	14 gennaio
Barbara Loreti	19 gennaio
Livio Mario Minguzzi	22 gennaio
Gabriele Testa	22 gennaio



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani
Presidente: Stefano Vezzadini
Membri: Maria Francesca Delli , Luigia Nicodemo, Gabriele Testa